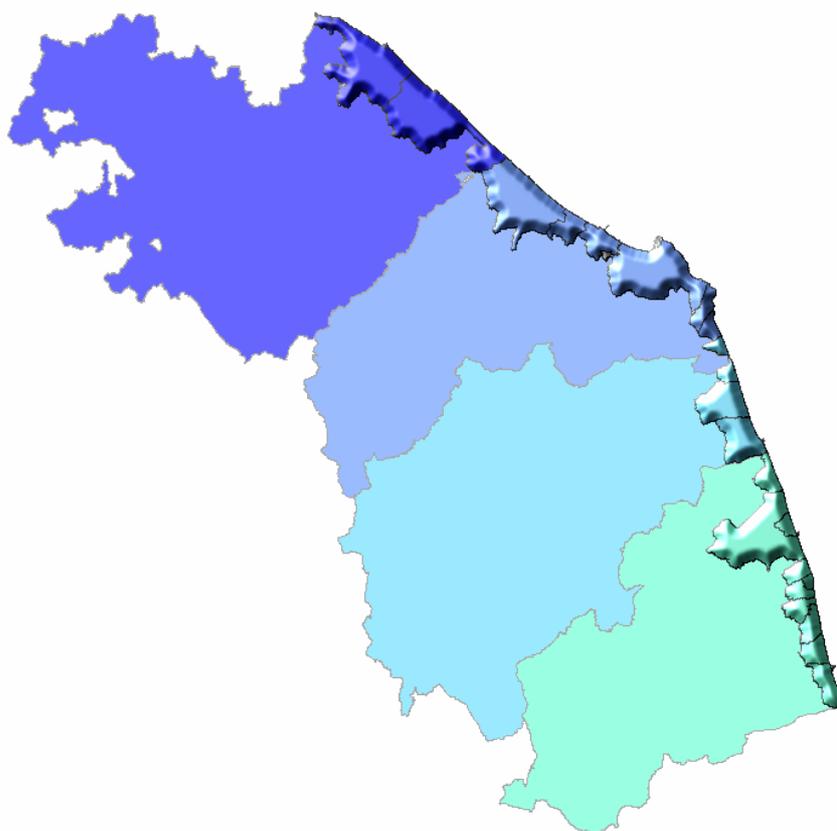




REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE

**SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE REGIONALE,
V.I.A. E GESTIONE INTEGRATA DELLE AREE COSTIERE**



**PIANO DI GESTIONE INTEGRATA
DELLE AREE COSTIERE
RELAZIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA**

A CURA DI

Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente Dott. Ing. Libero Principi
Dirigente Servizio Progettazione OO.PP., V.I.A. e Gestione Integrata delle Aree
Costiere Dott. Ing. Vincenzo Marzialetti
Dott. Geol. Luigi Diotallevi
Dott. Ing. Andrea Bartoli
Dott.ssa Paola Valenti
Dott. Ing. Giorgio Filomena
Dott. Geol. Lorenzo Magi Galluzzi
Dott. Geol. Stefano Parlani
Dott. Ing. Luciano Moliterni
Dott. Ing. Mauro Petraccini
Dott.ssa Antonella Galli
Geom. Mauro Sinigaglia
Geom. Catia Ficosecco
Geom. Elisa Rinaldi
Geom. Aldo Bardeggia
Geom. Cesare Cognini
Geom. Forchielli Giordano
Geom. Pernini Daniele
Sig.ra Anna Pellicone
Sig.ra Rossella Mattiello

CON LA COLLABORAZIONE DI REGIONE MARCHE

Servizio Turismo

- Dirigente Dott. Riccardo Strano
- Geom. Mario Ruggini
- Geom. Maurizio Melonaro
- Sig. Giorgio Fanelli
- Geom. Franco Pace
- Geom. Andrea Recanatini

Servizio Agricoltura-Ufficio Pesca

- Dirigente Dott. Sergio Bozzi
- Dirigente Dott. Uriano Meconi
- Dott. Paolo Acciarri

Servizio Tutela e Risanamento Ambientale

- Dott. Arch. Antonio Minetti
- Dott. Luigi Bolognini

Servizio Urbanistica

- Dott. Arch. Rodolfo Novelli
- Dott. Arch. Fabiola Ferrarin

ARPAM

- Direttore Generale Dott. Gisberto Paoloni
- Direttore Tecnico-scientifico Dott. Ferdinando De Rosa

Hanno redatto il rapporto Ambientale i Dipartimenti Provinciali Arpam di Pesaro, Ancona, Macerata e Ascoli Piceno

Capitaneria di Porto di Pesaro

- Comandante C.F. Saverio Di Matteo
- T.V. Rosario Meo

- Maresciallo II Classe Umberto Casciaro

Capitaneria di Porto di Ancona

- Comandante C.V. Agostino Izzo
- S.T.V. Mario Poli
- Collaboratore statistica Sig.ra Vittoria Maggialetti

Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto

- Comandante C.F. Alessandro Pajno
- Assistente amministrativo Sig. Ciro Sandomenico

INDICE

1. RELAZIONE ECONOMICA.....	5
1.1 PREMESSA.....	5
1.2 ANALISI DEL RAPPORTO COSTI-BENEFICI IN PRESENZA DI PIANO	5
1.2.1. CLASSIFICAZIONE DEI COSTI E DEI BENEFICI	6
1.2.2. ANALISI IN BASE AL REDDITO PER ATTIVITÀ TURISTICHE	7
1.3 ANALISI DEL RAPPORTO COSTI-BENEFICI IN ASSENZA DI PIANO	10
1.3.1. CLASSIFICAZIONE DEI COSTI E DEI BENEFICI	10
1.3.2. ANALISI IN BASE AL REDDITO PER ATTIVITÀ TURISTICHE	11
2. RELAZIONE FINANZIARIA	14
2.1. PREMESSA.....	14
2.2 PIANO FINANZIARIO	15
2.2.1. FABBISOGNO	15
2.2.2. COPERTURA	17
2.2.2.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	17
2.2.3. CRONOPROGRAMMA DEGLI IMPEGNI FINANZIARI E DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	18
3. CONCLUSIONI	19

1. RELAZIONE ECONOMICA

1.1 PREMESSA

La valutazione degli aspetti di carattere economico e dei riflessi sul tessuto sociale del progetto di difesa attiva dei 170 Km di costa marchigiana, è cadenzata lungo l'arco di 10 anni per quanto riguarda la realizzazione degli interventi e 7 anni per quanto riguarda l'aspetto finanziario.

La strategia complessiva analizza e interviene sul territorio senza soluzioni di continuità. La realizzazione degli interventi pertanto cerca di rispondere, per quanto possibile, alle esigenze dei Comuni costieri nel rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della funzionalità all'interno della singola Unità Fisiografica che rappresenta l'elemento fisico omogeneo da considerare nel suo insieme.

La progettazione preliminare del presente Piano può essere considerata il punto di arrivo di un percorso lungo il quale il litorale marchigiano è stato inquadrato nel più ampio contesto del bacino medio-adriatico; sono stati analizzati gli apporti economici e le sue componenti sociali e turistiche, pervenendo a quantificazioni puntuali (per singolo Comune) e generali.

L'analisi della demografia, del turismo, ecc., associate alla identificazione di macroindicatori ambientali ed economici, ha consentito di assegnare un ordine di priorità di intervento alle varie U.F.

1.2 ANALISI DEL RAPPORTO COSTI-BENEFICI IN PRESENZA DI PIANO

L'analisi costi-benefici ha lo scopo di valutare il presente piano di interventi in funzione dei risultati ottenibili e del costo.

Nella relazione si sono già ampiamente motivate le ragioni tecniche che hanno portato a determinate scelte poi concretizzatesi nella progettazione preliminare degli interventi sulla costa. Anche l'analisi dello stato attuale ha ampiamente contribuito all'elaborazione dei progetti di investimento.

Quindi l'intero Piano si prefigura come singola proposta d'investimento che dovrà essere giustificata, tramite l'analisi costi-benefici, da un guadagno netto da intendersi in termini sociali. Tale guadagno sarà valutato attraverso particolari indicatori descritti nei titoli seguenti.

Da un punto di vista economico-sociale non interessa tanto il profitto monetario in senso stretto, quanto piuttosto i vantaggi apportati alla società dalla realizzazione degli interventi e gli effetti sull'economia in generale.

A tale proposito si fa rilevare che l'investimento pubblico, a differenza di quello privato avente come obiettivo primario la redditività dei capitali impiegati, non viene intrapreso soltanto a scopo di acquisire entrate monetarie a vantaggio dell'Amministrazione interessata, ma soprattutto per gli incrementi di reddito a favore della collettività.

In particolar modo è quanto mai prevedibile che tutti gli interventi previsti dal presente Piano saranno accompagnati da effetti diretti e indiretti, di numero rilevante e sicuramente non trascurabili (difesa e incremento del reddito da turismo, dei valori immobiliari e difesa e miglioramento dei valori ambientali, ecc.).

1.2.1. CLASSIFICAZIONE DEI COSTI E DEI BENEFICI

La distinzione usuale dei costi e dei benefici dovuti alla realizzazione di opere pubbliche è riportata nelle tabelle seguenti a cui è stato aggiunto un giudizio di "Influenza sul Piano Costa".

Il giudizio è stato espresso secondo una scala basata su quattro livelli: nullo - basso – medio – alto.

COSTI	Descrizione	Influenza sul Piano Costa
Diretti	Costo di investimento	Alto
	Costo di gestione (per rendere fruibile l'opera)	Nullo
Indiretti	costi per la realizzazione di opere complementari e necessarie per la realizzazione dell'opera madre	Nullo
	Mancati redditi per effetto della presenza dell'opera	Nullo
	Costi esercizio per le nuove attività indotte dalla presenza dell'opera (Manutenzione)	<i>Basso</i>
Ambientali	costi che la collettività deve sostenere per effetto dell'eventuale alterazione negativa dell'ambiente	<i>Basso</i>

BENEFICI	Descrizione	Influenza sul Piano Costa
Diretti	Benefici che riguardano direttamente la P.A. che ha realizzato l'opera (canone attuale + addiz.region.)	<i>Basso</i>
Indiretti	Benefici a vantaggio di opere complementari per effetto diretto dell'opera madre	Alto
	Incremento di valore degli immobili situati nell'area di influenza dell'opera da realizzare	Medio
Ambientali	Benefici che ne scaturiscono per effetto della riqualificazione delle aree non degradate o da valorizzare	Medio

Già da questa semplice analisi scaturiscono due importanti osservazioni:

1. il giudizio sui benefici risulta migliore rispetto al giudizio sui costi;
2. ad alti costi diretti corrispondono bassi benefici diretti (della Pubblica Amministrazione) ed un livello medio/alto dei benefici indiretti ed ambientali. Questo giudizio è positivo per un'opera pubblica.

1.2.2. ANALISI IN BASE AL REDDITO PER ATTIVITÀ TURISTICHE

Procedendo ad un ulteriore approfondimento e suddivisione dei costi e dei benefici si eliminano le voci corrispondenti ad un giudizio "Nullo" perché non influenti per l'ulteriore analisi e si sostituisce la colonna "Influenza sul piano costa" con l'"Indicatore costi/benefici".

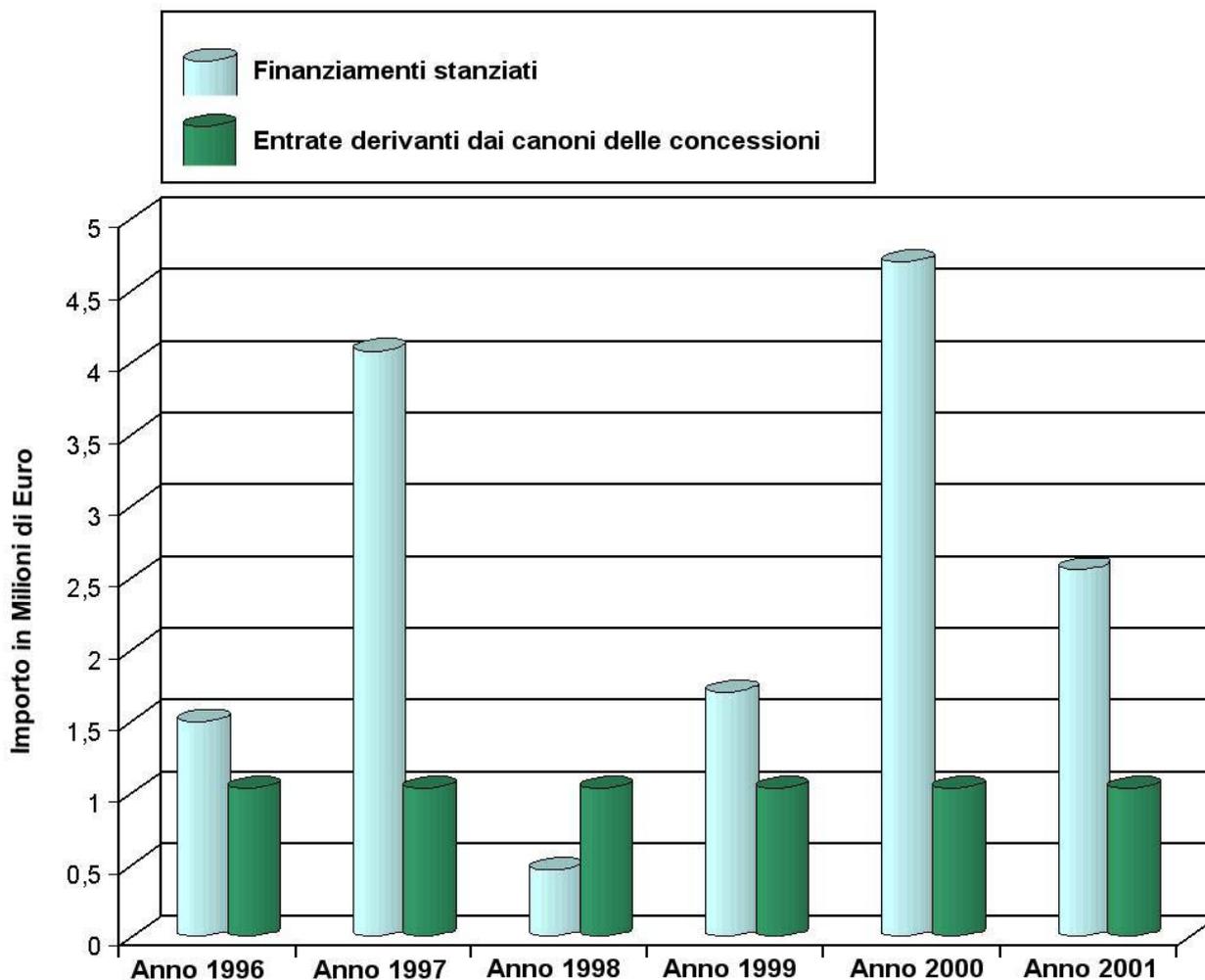
COSTI	Descrizione	Indicatore costi/benefici	
		descrizione	Valore mil.€/anno
Diretti	costo di investimento* 167,50/10 = 16,75 mil. €/anno • 167,50 rappresenta il fabbisogno finanz. Tot.; • 10 rappresenta la durata media delle opere da realizzare).	QTE + Ripasc.	16,75 mil. €
Ambientali	Eventuale aumento della stagnazione delle acque per effetto dell'aumento di efficienza delle opere marittime a difesa della costa.	-	[non quantif.]
	Consumo indiretto delle cave di prestito	-	[non quantif.]
	Conservazione dello stato di trasformazione antropica operata nel recente passato	-	[non quantif.]

* nei costi di investimento sono compresi i costi indiretti di manutenzione delle opere esistenti nei Quadri Tecnici Economici (QTE).

BENEFICI	Descrizione	Indicatore costi/benefici	
		descrizione	Valore mil.€/anno
Diretti	Difesa/Incremento canoni di concessione + Addizionale regionale • canone = 1,00 mil. €/anno • addiz. Reg. del 30%= 0,30 mil. €/anno	Canone concessione	1,30
Indiretti	Difesa/Incremento del reddito da turismo (protezione e aumento delle superfici per attrezzature balneari, vendita/affitto abitazioni,...). 1.071,64 + 53,58 = 1.125,22 mil. €/anno • Apporto econ. turistico = 1.071,64 mil. €/anno • Incremento stimato del 5% = 53,58 mil. €/anno	Economia diretta/indiretta da Turismo	53,58
	Annullamento dei costi di manutenzione ordinaria e nuove opere perché già contenuti nei costi diretti del presente Piano 13,00/10 = 1,30 mil.€/anno • Costo interventi ultimi 10 anni = 13,00 mil.€	Costo interventi ultimi 10 anni	1,30

	Riduzione dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture costiere dovuti ad una migliore protezione della costa (viabilità, ferrovia, immobili,...).	Stima	0,50
	Recupero del costo dell'IVA (20%) a beneficio della collettività: $16,75 - (16,75 / 1,2) = 2,79$ mil. €/anno	Recupero IVA	2,79
Ambientali	Protezione della costa dall'erosione con conseguente aumento degli arenili	-	[non quantif.]
	Riequilibrio ambientale della costa dovuto al deficit di apporto solido dalle principale aste fluviali (interventi di ripascimento)	-	[non quantif.]

Per quanto riguarda i benefici diretti portati dai canoni di concessione si riporta nel grafico seguente il confronto con i finanziamenti statali stanziati dal 1996 al 2001 per le opere di difesa della costa:



Da questa ulteriore analisi dei costi e dei benefici dovuti agli interventi del Piano si possono trarre le seguenti considerazioni:

1. la questione ambientale è difficilmente monetizzabile ai fini dell'analisi costi-benefici. Tuttavia i costi ed i benefici specificati sopra risultano evidenti e, sicuramente, sbilanciati a favore di questi ultimi ma, per procedere alla quantificazione del rapporto ricercato, si ipotizza che entrambe le voci "ambientali" sia dei costi che dei benefici si annullino a vicenda;
2. per quantificare l'incidenza dei "costi diretti" sui "benefici diretti e indiretti" si procede come di seguito indicato.

DIRETTI/INDIRETTI COSTI/BENEFICI	DIRETTI (mil. € / anno)		INDIRETTI (mil. € / anno)	
	COSTI	+ 16,75	Da QTE + ripascimento	-
BENEFICI (da detrarre ai costi diretti)	- 1,30	Canoni concessione + Addiz.regionale	1,30+0,50+ 2,79= - 4,59	Annullam.costi manut.+Riduz.costi infrast.+Rec.IVA
BENEFICI (redditi da turismo)	-	-	+ 53,58	Economia diretta/indiretta da turismo

Considerando l'apporto economico annuo del reddito da turismo pari a 1.071,64 mil. €/anno ed il suo incremento stimato (+ 53,58 mil. €/anno), l'incidenza viene così calcolata:

$$\text{Incidenza costi/benefici} = \frac{16,75 - (1,30 + 4,59)}{(1071,64 + 53,58)} \times 100 = \frac{10,86}{1125,22} \times 100 = 0,96\%$$

1.3 ANALISI DEL RAPPORTO COSTI-BENEFICI IN ASSENZA DI PIANO

Al fine di consentire le necessarie analisi comparative tra le situazioni con e senza piano di interventi, è necessario calcolare i costi ed i benefici relativi alla seconda situazione, utilizzando le stesse procedure adottate per la prima.

In assenza di piano devono essere analizzate le strutture esistenti al fine di mantenerne ed eventualmente migliorarne la funzionalità. Tuttavia il possibile miglioramento non dovrebbe essere tale da modificare radicalmente la capacità di prestazione delle strutture stesse rispetto alla domanda attesa. Dovranno altresì essere considerate le opere di manutenzione straordinaria delle opere costiere esistenti e delle infrastrutture eventualmente coinvolte nella difesa.

1.3.1. CLASSIFICAZIONE DEI COSTI E DEI BENEFICI

Si procede quindi in modo analogo per la classificazione dei costi e dei benefici in assenza di piano:

COSTI	Descrizione	Influenza sul Piano Costa
Diretti	Costo di investimento	Nullo
	Costo di gestione (per rendere fruibile l'opera)	Nullo
Indiretti	costi per la realizzazione di opere complementari necessarie a causa della mancata realizzazione dell'opera madre (danni a infrastrutture e immobili)	Medio
	Mancati redditi per effetto dell'assenza dell'opera	<i>Basso</i>
	Costi esercizio per le nuove attività indotte dalla presenza dell'opera (Manutenzione)	Alto
Ambientali	costi che la collettività deve sostenere per effetto dell'eventuale alterazione negativa dell'ambiente (aumento degli squilibri)	Alto

BENEFICI	Descrizione	Influenza sul Piano Costa
Diretti	Benefici che riguardano direttamente la P.A.	Nullo
Indiretti	Benefici a vantaggio di opere complementari per effetto diretto dell'opera madre	Nullo
	Incremento di valore degli immobili situati nell'area di influenza dell'opera da realizzare	Nullo
Ambientali	Benefici che ne scaturiscono per effetto della riqualificazione delle aree non degradate o da valorizzare	Medio

Le osservazioni che scaturiscono da questo primo livello di analisi sono:

1. i costi a cui si andrà incontro in assenza di piano risultano superiori rispetto ai benefici attesi;
2. i benefici indiretti, che hanno un effetto maggiore sulla collettività, hanno un giudizio nullo. Questo è senz'altro un aspetto negativo nella gestione di opere pubbliche.

1.3.2. ANALISI IN BASE AL REDDITO PER ATTIVITÀ TURISTICHE

Anche in questo caso si procede parallelamente rispetto all'analisi precedente.

COSTI	Descrizione	Indicatore costi/benefici	
		descrizione	Valore mil.€/anno
Indiretti	Costi di manutenzione o ricostruzione di infrastrutture ed immobili danneggiati a causa della riduzione di efficienza della difesa costiera (es.: danni causati alle infrastrutture costiere nel novembre 2002 e novembre 2004 = 37,00 mil. €)	Stima	3,00
	Riduzione del reddito da turismo (riduzione delle superfici per attrezzature balneari, riduzione dei canoni di locazione,...). • Apporto econ. turistico = 1.071,64 mil. €/anno • Decremento stimato del 10% = -107,16	Stima riduzione economia diretta/indiretta da turismo	107,16
	Costi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti (manutenzione opere, ripascimento,...) 13,00/10 + 30% = 1,69 mil.€/anno • Costo interventi ultimi 10 anni = 13,00 mil.€ • Aumento dei costi di manutenzione a causa della vetustà dell'opera (stima) + 30%	Costo interventi ultimi 10 anni + Incremento stimato	1.69
Ambientali	Erosione della costa e aumento dello squilibrio dell'intero litorale marchigiano causato da interventi non pianificati di ultima difesa (es.: radenti)	-	[non quantif.]
	Mancanza di apporto solido artificiale	-	[non quantif.]
	Aumento incontrollato dello squilibrio nelle zone attualmente più a rischio	-	[non quantif.]

BENEFICI	Descrizione	Indicatore costi/benefici	
		descrizione	Valore mil.€/anno
Ambientali	Minore utilizzo di materiale da cava	-	[non quantif.]
	Migliore ricircolo delle acque lungo il litorale in conseguenza della mancata realizzazione di nuove opere	-	[non quantif.]
	Minore presenza antropica	-	[non quantif.]

Procedendo ad una quantificazione dell'incidenza dei "costi indiretti" sul reddito da attività turistica si ha:

DIRETTI/INDIRETTI COSTI/BENEFICI	DIRETTI (mil. € / anno)		INDIRETTI (mil. € / anno)	
	COSTI	-	-	3,00 + 1,69 = 4,69
COSTI (Riduz. redditi da turismo)	-	-	- 107,16	Economia diretta/indiretta da turismo

Considerando l'apporto economico annuo del reddito da turismo pari a 1.071,64 mil. €/anno ed il suo decremento stimato (- 107,16 mil. €/anno), l'incidenza viene così calcolata:

$$\text{Incidenza costi/benefici} = \frac{(3,00 + 1,69)}{(1071,64 - 107,16)} \times 100 = \frac{4,69}{964,48} \times 100 = 0,48\%$$

Le considerazioni che emergono da quest'ultimo valore possono essere di seguito elencate in due punti:

1. In assenza di piano l'incidenza costi/benefici è dello stesso ordine di grandezza del risultato ottenuto in presenza di piano (0,96%). Si potrebbe concludere dicendo che, in assenza di piano, i costi che si andrebbero ad affrontare sarebbero di poco inferiori rispetto a quelli in presenza di piano anche se a scapito di una probabile riduzione del reddito da turismo. Ma la riduzione dei redditi da turismo comprende aspetti socio-economici molto complessi che possono riflettersi sul territorio in maniera molto negativa. Quindi a fronte di un modesto vantaggio basato esclusivamente su una riduzione di costi a breve termine si potrebbero avere conseguenze molto più gravi a lungo termine;
2. Il secondo aspetto da considerare è quello ambientale. Riprendendo le considerazioni già ampiamente esposte nella relazione del piano e da un esame dei "costi diretti ambientali" che si avrebbero in assenza di piano, si ribadisce la fondamentale importanza di una pianificazione indirizzata soprattutto ad un duplice effetto: riequilibrio del mancato apporto solido avvenuto negli anni precedenti e difesa del litorale. La questione ambientale quindi, in assenza di piano, subirebbe

un ulteriore degrado con conseguenti effetti negativi sull'intera collettività. Tale questione quindi diventa preminente rispetto alla sola quantificazione economica e, da sola, giustifica il modesto sforzo economico che la Regione dovrà affrontare per l'attuazione degli interventi del piano della costa.

2. RELAZIONE FINANZIARIA

2.1. PREMESSA

Gli interventi previsti nel piano sono divisi in due diverse categorie:

- Risanamento degli squilibri.
- Ripascimento con sabbie;

Tale esigenza nasce dal fatto di voler attuare con tempistiche e modalità di finanziamento diversi i vari interventi.

Il ripascimento con sabbie può essere considerato “una tantum” in relazione alla copertura finanziaria disponibile.

PARTE I - Stima del fabbisogno

- Stima del fabbisogno degli interventi di “Risanamento degli squilibri”.
- Stima del fabbisogno degli interventi di “Ripascimento con sabbie”;

PARTE II - Copertura finanziaria

- Copertura finanziaria per gli interventi di “Risanamento degli squilibri”.
- Copertura finanziaria per gli interventi di “Ripascimento con sabbie”;

PARTE III - Cronoprogramma degli impegni finanziari e di attuazione degli interventi

2.2 PIANO FINANZIARIO

2.2.1. FABBISOGNO

- **Stima del fabbisogno degli interventi di “Risanamento degli squilibri”.**

Somma dei “Quadri Tecnici Economici” delle U.F. 89,00 milioni di €

RISANAMENTO DEGLI SQUILIBRI QUADRO TECNICO ECONOMICO GENERALE				
UNITA' FISIOGRAFICA	COMUNI	TRATTO DI U.F. KM	COSTO OPERE IN EURO	
PROVINCIA PU	1	Gabicce Mare	1,75	3.154.815,20
	2	Gabicce Mare	1,30	2.624.248,02
		Pesaro	10,90	
	4	Pesaro	6,40	3.381.639,25
		Fano	5,45	
	6	Fano	3,60	2.643.449,62
	7	Fano	8,86	7.208.291,08
Mondolfo		4,02		
Totale PU			42,28	19.012.443,16
PROVINCIA AN	8	Senigallia	4,94	2.202.986,16
	10	Senigallia	8,46	11.420.388,87
		Montemarignano	4,50	
		Falconara M.ma	2,22	
	11	Falconara M.ma	4,69	2.200.778,97
		Ancona	5,09	
	13	Ancona	13,12	8.294.795,91
		Sirolo	6,13	
Numana		0,61		
15	Numana	4,40	3.120.000,00	
Totale AN			54,16	27.238.949,91
PROVINCIA MC	16	Porto Recanati	6,13	8.626.873,91
	17	Porto Recanati	2,25	7.796.555,99
		Potenza Picena	6,51	
		Civitanova Marche	4,47	
	19	Civitanova Marche	1,95	0,00
Totale MC			21,31	16.423.429,90
PROVINCIA AP	20	Porto S.Elpidio	7,25	4.046.985,43
	21	Fermo	4,06	3.946.894,99
		Porto San Giorgio	3,68	
	23	Fermo	4,06	6.704.361,30
		Altidona	3,09	
	24	Pedaso	2,64	10.180.534,99
		Campofilone	1,55	
		Massignano	1,32	
		Cupramarittima	5,10	
	25	Grottammare	3,66	437.227,70
Grottammare		1,90		
27	S.Benedetto del Tronto	0,42	911.809,46	
	S.Benedetto del Tronto	6,75		
Totale AP			45,48	26.227.813,87
TOTALE GENERALE			163,23	88.902.636,84

TOTALE fabbisogno “Risanamento degli squilibri”	<u>89,00</u>	milioni di €
• Stima del fabbisogno degli interventi di “Ripascimento con sabbie”.		
Ricerca sabbie	1,50	milioni di €
Ripascimento	77,00	milioni di €
TOTALE fabbisogno “Ripascimento con sabbie”	<u>78,50</u>	milioni di €
TOTALE “FABBISOGNO”	<u><u>167,75</u></u>	milioni di €

2.2.2. COPERTURA

Copertura per gli interventi di “Risanamento degli squilibri”.

Regione Marche	31,15	milioni di € (35%)
Fondi trasferiti L.183/89	26,70	(30%)
Enti Locali	8,90	(10%)
Privati	8,90	(10%)
Concessioni demaniali (+ 30% addiz. Reg.)	13,35	(15%)
TOTALE copertura “Risanamento degli squilibri”	89,00	milioni di €(100%)

Copertura per gli interventi di “Ripascimento con sabbie”.

Regione Marche	40,82	milioni di € (52%)
Enti Locali	37,68	milioni di € (48%)
TOTALE copertura “Ripascimento con sabbie”	78,50	milioni di €(100%)

TOTALE “COPERTURA” 167,75 **milioni di €**

2.2.2.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La copertura finanziaria in base alla Legge 183/89 potrà essere effettuata facendo riferimento alla ripartizione effettuata dal Ministero dei LL.PP. che destina parte dei finanziamenti agli interventi che rilevino le criticità del bacino idrografico nei settori:

- della difesa delle coste;
- del dissesto idrogeologico;
- del dissesto della rete idrografica.

Potrà quindi essere prevista, destinando alla difesa della costa, una parte dei finanziamenti dei “Programmi di intervento” triennali così come definiti all’art.22 della stessa legge.

**2.2.3. CRONOPROGRAMMA DEGLI IMPEGNI FINANZIARI
E DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

RISANAMENTO DEGLI SQUILIBRI

Impegni (anno)

89,00 milioni di €

1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°
12,71	12,71	12,71	12,71	12,71	12,71	12,71

di cui

Regione Marche (35%)

4,45	4,45	4,45	4,45	4,45	4,45	4,45	= 31,15
------	------	------	------	------	------	------	---------

Fondi trasf. L.183/89 (30%)

3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	= 26,70
------	------	------	------	------	------	------	---------

Enti Locali (10%)

1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	= 8,90
------	------	------	------	------	------	------	--------

Privati (10%)

1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	= 8,90
------	------	------	------	------	------	------	--------

Conc. Dem.+add.reg. (15%)

1,91	1,91	1,91	1,91	1,91	1,91	1,91	= 13,35
------	------	------	------	------	------	------	---------

La realizzazione degli interventi di “Risanamento degli squilibri” è prevista in 10 anni.

RIPASCIMENTO CON SABBIE

L'intervento può essere considerato “una tantum” in relazione alla copertura finanziaria disponibile.

La realizzazione degli interventi di ripascimento è prevista in 3 anni.

3. CONCLUSIONI

L'analisi costi-benefici mostra l'incidenza dei costi del Piano sul reddito da attività turistiche. Tale valore si attesta sullo 0,96% e rappresenta un livello ragionevole di spesa nel bilancio economico complessivo della Regione Marche.

Anche l'analisi condotta a livello ambientale mette in evidenza che i benefici portati dall'attuazione degli interventi saranno certamente maggiori rispetto ai costi ambientali che qualsiasi opera antropica arreca comunque all'ambiente.

La stessa impostazione decennale del Piano unitamente alle ulteriori azioni intraprese dalla Regione lungo le principali aste fluviali per ripristinare l'apporto solido a mare, seguono l'obiettivo prioritario di raggiungere il riequilibrio ambientale costiero nella massima tutela degli interessi economici dei soggetti coinvolti e nel rispetto del principio di "sviluppo sostenibile".

Per quanto riguarda la parte finanziaria, gli Enti Locali, le Associazioni di categoria ed i portatori di interesse privati dovranno partecipare con il loro prezioso contributo alla realizzazione del Piano; possono ad ogni modo rendersi conto dello sforzo finanziario che l'Amministrazione Regionale vuole affrontare per far fronte alle molteplici richieste ed esigenze.

Si è scelto così il sistema della partecipazione finanziaria agli interventi che rende corresponsabili tutti i soggetti che traggono beneficio dall'attuazione del Piano e che sono direttamente coinvolti nello sviluppo economico della Regione Marche.